



**“LA LEGALITA' E
SICUREZZA SUL LAVORO”**

15 FEBBRAIO 2016

Dott.ssa Silvia Signorelli

La normativa comunitaria

Confermato un **SISTEMA UNITARIO** per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Per la prima volta una **DIRETTIVA SPECIFICA PER LE CONCESSIONI**

Confermati i principi comunitari in materia di appalti pubblici

Le nuove direttive dovranno essere recepite dagli stati membri

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che abroga la direttiva 2004/18/CE, che disciplina gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sopra soglia comunitaria, nonché i concorsi pubblici di progettazione.

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione indetti da Enti Pubblici, il cui valore stimato non sia inferiore a 5.186.000,00 Euro (ora soglia adeguata a 5.225.000,00).

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

- Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

Le 3 nuove Direttive Comunitarie sono state pubblicate in Gazzetta Europea il 28/03/2014, ed entrate in vigore il 17/04/2014. Da tale data, gli Stati Membri hanno 24 mesi di tempo per recepire e trasporre le disposizioni delle nuove norme nel diritto nazionale.

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

Publicata in Gazzetta Ufficiale n.23 del 29/01/2016, la Legge 11 del 28/01/2016, recante Deleghe al Governo per l'attuazione delle Direttive.

Entrerà in vigore il 13/02/2016, delegando al Governo al recepimento entro Aprile 2016.

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

Rispetto ai 257 articoli del Codice attuale e ai 359 del Regolamento, verrà istituito un solo “Contenitore normativo”, un nuovo Codice di massimo 200 articoli.

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

I nuovi principi e i nuovi indirizzi da seguire, tra semplificazione e snellimento delle procedure da un lato e contrasto alla corruzione e utilizzo nuovi centri aggregatori dall'altro.

Percorso di difficile ma ormai necessaria mediazione tra la semplificazione e il contrasto alla criminalità e alla corruzione. Settore dei ll.pp. oggetto negli anni di un marcato attivismo normativo, dalla Legge Merloni che rappresentò solo l'inizio e non l'approdo di un processo di riforma mai assestato. La normativa sulle infrastrutture è ridondante e pesa su di esso una situazione patologica che investe l'opinione pubblica e di conseguenza il legislatore, che reagisce con misure non sempre sistematiche. Il recepimento delle direttive può rappresentare l'occasione per riallineare il sistema.

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

Criticità del passato da evitare : preferenza di criteri prescrittivi piuttosto che prestazionali; sottovalutazione del legislatore del risultato finale da conseguire per realizzare un'opera pubblica e dell'interesse generale implicito in tale decisione; scarsa attenzione e mancanza di strumenti per rilevare da parte delle p.a. i costi economici degli iter amministrativi e delle loro interruzioni; orientamento delle norme solo sui costi puri di realizzazione e non sui costi dell'intero ciclo dell'opera.

Le nuove Direttive Comunitarie in materia di appalti

Tra le principali novità:

- Semplificazione e digitalizzazione procedure;
- Armonizzazione norme su trasparenza, pubblicità, tracciabilità;
- Attribuzione di più ampie funzioni all'ANAC, con poteri di controllo, intervento cautelare, sanzionatorio, nonché atti di indirizzo, linee-guida, bandi tipo, dotati di efficacia vincolante;
- Maggior utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Creazione presso l'ANAC di un albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici;
- Creazione presso Ministero Infrastrutture di un Albo RUP, D.L., collaudatori, da nominare mediante sorteggio;
- Revisione dell'istituto dell'Avvalimento.

La normativa nazionale

- Il codice dei contratti approvato con il D.lgs 163/2006;
- Il regolamento di esecuzione al codice approvato con il D.P.R. 207/2010;
- Numerose disposizioni contenuti in leggi non necessariamente di settore;
- Regolamenti interni degli Enti

La normativa nazionale

Gli altri due macro-contenitori giuridico-amministrativi sono la L. 241/90 e il codice civile.

PRINCIPI GENERALI DESUMIBILI DAL CODICE DEI CONTRATTI

- Economicità ;
- Efficacia dell'azione amministrativa;
- tempestività;
- correttezza;
- tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e delle esigenze sociali.

PRINCIPI GENERALI DESUMIBILI DAL CODICE DEI CONTRATTI

Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali (art.52)

**alla tutela della salute e dell'ambiente alla
promozione dello sviluppo sostenibile**

(art.2/2 D.Lgs.163/2006)

PRINCIPI GENERALI DESUMIBILI DALLA NORMATIVA COMUNITARIA

- libera concorrenza;
- parità di trattamento;
- non discriminazione;
- trasparenza;
- proporzionalità;
- pubblicità.

Etica delle imprese e responsabilità sociale

Le leggi sono vane, senza un cambio di
costumi. (Orazio)

Etica delle imprese e responsabilità sociale

Il cambiamento deve partire sia dagli operatori economici che dalle stazioni appaltanti.

Ormai è imprescindibile diffondere in ogni ambito la cultura della legalità.

Etica delle imprese e responsabilità sociale

Strumenti in possesso delle P.A.:

- assicurare la libera concorrenza tra operatori economici, contrastando i fenomeni di infiltrazione della criminalità;
- garantire correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia della P.A.;
- Diffondere verso l'esterno, ma anche al proprio interno, la cultura della legalità;
- Prevenire e contrastare i fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata.

Etica delle imprese e responsabilità sociale

Strumenti in possesso delle P.A.:

- Protocolli di legalità
- Piani anticorruzione
- Sensibilizzazione dei dipendenti e costante formazione
- Promozione di azioni di educazione alla legalità interne ed esterne

Etica delle imprese e responsabilità sociale

Strumenti in possesso delle P.A.:

- Maggior impulso, potenziamento e specializzazione nelle Gare all'O.E.V.;
- Inserimento come parametri di valutazione di clausole sociali, etiche e ambientali;
- Controlli più stringenti e monitoraggio ciclo dell'appalto;

Etica delle imprese e responsabilità sociale

Strumenti in possesso delle Imprese:

- Costante investimento sulla formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro e in materia di appalti pubblici;
- Sensibilizzazione sui requisiti etici, ambientali e sociali;
- Proporre sistemi telematici di controllo e monitoraggio di accesso ai cantieri pubblici

INQUADRAMENTO GIURIDICO SUI “CONTROLLI “ ARTT. 38 E 48

Art. 38 Dlgs. 163/2006

(Requisiti di ordine generale)

Sono **esclusi** dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono **stipulare i relativi contratti** i soggetti:

INQUADRAMENTO GIURIDICO SUI “CONTROLLI “ ARTT. 38 E 48

- PARTECIPAZIONE OPERATORI ECONOMICI ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE CONTRATTI PUBBLICI**
- FISSAZIONE REQUISITI DI QUALIFICAZIONE (GENERALI E SPECIALI) E MODALITA' DI COMPROVA**
- PRODUZIONE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE POSSESSO REQUISITI**
- VERIFICA POSSESSO REQUISITI GENERALI E SPECIALI**

INQUADRAMENTO GIURIDICO SUI “CONTROLLI “ ARTT. 38 E 48

Verifica a campione (sorteggio 10% partecipanti-ammessi);

Verifica sull'aggiudicatario e il classificato;

- EFFICACIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA**
- STIPULAZIONE CONTRATTO**

INQUADRAMENTO GIURIDICO SUI “CONTROLLI “ ARTT. 38 E 48

Art. 11 D. Lgs. 163/2006:

L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo entro il termine di sessanta giorni....”

RIEPILOGO “CONTROLLI “ ARTT. 38 E 48

LE VERIFICHE DEI REQUISITI

- ❑ **Verifica a campione requisiti speciali (art. 48,c.1 Codice); vedasi anche Determinazione Anac 1/2014**
- ❑ **Verifica a campione requisiti generali (art. 71 DPR 445/2000)**
- ❑ **Verifica requisiti generali e speciali aggiudicatario (art. 11, c.8 e art. 48, c.2 Codice)**
- ❑ **Verifica requisiti speciali secondo classificato art. 48, c.2 Codice)**

Sicurezza sui cantieri

Il settore delle costruzioni continua a mantenere alti indici infortunistici sia di frequenza che di gravità.

Il settore delle costruzioni è al primo posto per numero di malattie professionali indennizzate dall'INAIL.

Sicurezza sui cantieri

Il cantiere è un “luogo di lavoro complesso” dove operano contemporaneamente, per molto tempo, diverse ditte e un elevato numero di lavoratori.

Il problema deve essere affrontato non solo dal punto di vista dell'Impresa, ma anche della Stazione Appaltante.

Sicurezza sui cantieri

Come affrontare il problema:

- Individuazione dei punti critici nel percorso della sicurezza;
- organizzazione e gestione del sistema di sicurezza in cantiere;
- informazione, formazione e addestramento delle maestranze;
- rappresentanza dei lavoratori, sorveglianza sanitaria dei lavoratori, adeguata azione di controllo.

Sicurezza sui cantieri

A monte dell'appalto:

- Assicurarsi che il PSC (redatto dal coordinatore in fase di progettazione) sia redatto in collaborazione col progettista (il primo individua, analizza, valuta i rischi, il secondo effettua le scelte tecniche, architettoniche ed esecutive, coordinandosi col primo);

Sicurezza sui cantieri

Verificare che il PSC abbia queste caratteristiche perché sia efficace:

- specifico sulla singola opera;
- comprensibile con linguaggio semplice, sintetico, appropriato;
- realizzabile, cioè traducibile nel concreto;
- Controllabile e verificabile, in qualsiasi momento e da chiunque.

Sicurezza sui cantieri

A valle dell'appalto:

- POS (da intendersi come piano complementare di dettaglio del PSC e non una sua ripetizione) verificato e dichiarato idoneo all'uso in cantiere;

Sicurezza sui cantieri

Contenuti del POS:

Deve essere un documento operativo di immediata comprensione e concreto nel contenuto;

Deve fare costante riferimento alle disposizioni dei PSC riguardanti le fasi ed i lavori di pertinenza della ditta;

Deve fornire, in maniera dettagliata, le informazioni relative alla organizzazione imprenditoriale sulla sicurezza;

Deve fornire, in maniera dettagliata, tutte le notizie di come viene affrontata la sicurezza dei lavoratori durante la conduzione dell'opera.

Sicurezza sui cantieri

Deve fornire i dettagli sulle macchine, attrezzature dell'impresa e sulle relative procedure operative;

Deve individuare i rischi connessi al processo tecnologico applicato allo specifico cantiere e le relative misure prevenzionistiche (rischi propri);

Deve fornire, in maniera dettagliata, la valutazione dei rischi connessi alle varie attività lavorative dei lavoratori.

Sicurezza sui cantieri

Sempre a valle dell'appalto, ricezione e controllo formale:

- Originale cauzione definitiva;
- Copia conforme polizza RCT/O dell'Impresa, in corso di validità;
- Originale polizza CAR (Constructor's all risks) (art. 129 D.Lgs. 163/2006: 1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 75 e dall'articolo 113, l'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.)

Sicurezza sui cantieri

Contenuti da verificare polizza CAR:

Partita 1 - Impianti ed opere permanenti e temporanei (compresi materiali ed impianti forniti dal Committente)

Partita 2 - Opere od impianti preesistenti

Partita 3 - Costi di demolizione o di sgombero

Sicurezza sui cantieri

Altri strumenti utili per aumentare sicurezza cantiere e aiutare il D.L. nell'esecuzione dell'appalto:

REPAC (Registratore Presenze Autorizzate nei Cantieri)

Modalità di scelta del contraente

Definizioni Direttive Comunitarie:

Procedura aperta: Tutti gli operatori interessati possono presentare offerta;

Procedura ristretta: Gli operatori interessati possono presentare domanda di partecipazione; solo gli operatori invitati possono poi presentare offerta;

Procedura negoziata: L'Amministrazione consulta gli operatori economici prescelti e negozia con essi le condizioni dell'appalto.

Modalità di scelta del contraente

Recepimento nel Codice dei Contratti:

Procedura aperta, definizione art. 3 comma 37:

“Le procedure aperte sono le procedure un cui ogni operatore economico interessato può presentare offerta”.

Modalità di scelta del contraente

Recepimento nel Codice dei Contratti:

Procedura ristretta, definizione art. 3 comma 38:

“ le procedure ristrette sono le procedure alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal Codice”.

Modalità di scelta del contraente

Recepimento nel Codice dei Contratti:

Procedura negoziata, definizione art. 3
comma 40:

“ Le procedure negoziate sono le procedure in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. ”

Modalità di scelta del contraente

Procedure – artt. 54 e 55 (aperte e ristrette), 56 (negoziata con bando), 57 (negoziata senza bando) e 58 (dialogo competitivo) del Codice appalti.

Indicare la tipologia di procedura nella Determina a contrarre, motivando in modo puntuale e dettagliato, se si utilizza la procedura negoziata.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Artt. 82 e 83 del Codice

- Prezzo più basso
- Offerta economicamente più vantaggiosa

modalità e criteri di selezione delle offerte

Art.82 – Prezzo più basso

1. Il prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, è determinato come segue.
2. Il bando di gara stabilisce:
 - a) se il prezzo più basso, per i contratti da stipulare a misura, è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ovvero mediante offerta a prezzi unitari;
 - b) se il prezzo più basso, per i contratti da stipulare a corpo, è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ovvero mediante offerta a prezzi unitari.
3. Per i contratti da stipulare parte a corpo e parte a misura, il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari.

modalità e criteri di selezione delle offerte

- Art. 83 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
 1. Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:
 - a) il prezzo;
 - b) la qualità;
 - c) il pregio tecnico;
 - d) le caratteristiche estetiche e funzionali;

modalità e criteri di selezione delle offerte

e) le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera, del servizio o del prodotto, anche con riferimento alle specifiche tecniche premianti previste dai criteri ambientali minimi di cui ai decreti attuativi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, adottati ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008, e successive modificazioni

(art. 19 co. 4 L. 221/2015 collegato ambientale)

modalità e criteri di selezione delle offerte

e-bis) il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso;

(art. 16, comma 2, lettera a), numero 1), della legge n. 221 del 2015)

f) il costo di utilizzazione e manutenzione, avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione;

(art. 16, comma 2, lettera a), numero 2), della legge n. 221 del 2015)

modalità e criteri di selezione delle offerte

f-bis) la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione, del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni

(art. 16, comma 2, lettera a), numero 3), della legge n. 221 del 2015)

modalità e criteri di selezione delle offerte

- g)* la redditività;
- h)* il servizio successivo alla vendita;
- i)* l'assistenza tecnica;
- l)* la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
- m)* l'impegno in materia di pezzi di ricambio;
- n)* la sicurezza di approvvigionamento;
- o)* in caso di concessioni, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello e i criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare agli utenti.

modalità e criteri di selezione delle offerte

- 2. Il bando di gara elenca i criteri di valutazione e precisa la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi, anche mediante una soglia, espressa con un valore numerico determinato, in cui lo scarto tra il punteggio della soglia e quello massimo relativo all'elemento cui si riferisce la soglia deve essere appropriato.
- 3. Le stazioni appaltanti, quando ritengono la ponderazione di cui al comma 2 impossibile per ragioni dimostrabili, indicano nel bando di gara e nel capitolato d'onori, l'ordine decrescente di importanza dei criteri.

Offerta economicamente più vantaggiosa

Attività fondamentali di buona prassi della Stazione
Appaltante per decidere la tipologia di aggiudicazione e
piena discrezionalità della Pubblica Amministrazione
nella scelta degli elementi valutativi.

Offerta economicamente più vantaggiosa

CORTE GIUSTIZIA CE, SEZ. I, SENTENZA 24 GENNAIO 2008, IN C- 532/06

DIRETTIVA 92/50 (SERVIZI)

PRINCIPIO PARITÀ TRATTAMENTO
E TRASPARENZA

TUTTI ELEMENTI PER IDENTIFICARE OFFERTA + VANTAGGIOSA
NOTI OFFERENTI MOMENTO PRESENTAZIONE OFFERTE

CONCORRENTI IN CONDIZIONE DI CONOSCERE
ESISTENZA E PORTATA TALI ELEMENTI

P.A. NON PUÒ APPLICARE REGOLE PONDERAZIONE O
SOTTOCRITERI NON PREVENTIVAMENTE CONOSCIUTI DA OFFERENTI

Gli elementi di valutazione

Sono gli elementi di cui l'Amministrazione tiene conto per l'attribuzione dei punteggi utilizzati per scegliere la migliore offerta.

L'Amministrazione ha piena discrezionalità di determinare gli elementi che ritiene più opportuni. Possono essere:

- Elementi **quantitativi** (prezzo, tempo di esecuzione): sono elementi oggettivi determinati da fattori numerici
- Elementi **qualitativi** (qualità tecnica, estetica, funzionale): sono elementi soggettivi che necessitano della attribuzione discrezionale di un punteggio da parte di autonomi interessati deve essere effettuata d'ufficio dalla medesima amministrazione

ESEMPI PARAMETRI IN UN APPALTO DI EDILIZIA SCOLASTICA

Elementi di valutazione qualitativi:

- Interventi di sistemazione delle aree del polo scolastico;
- Interventi di mitigazione acustica sulla viabilità esterna esistente;
- Piano di comunicazione.

Elementi di valutazione quantitativi:

- Riduzione del Tempo di realizzazione dell'opera;
- Prezzo.

TOTALE 100
punti massimi assegnabili

STRUMENTI PER FAR EMERGERE LA PARTE PROGETTUALE

- La fissazione di soglie di sbarramento
- L'utilizzo dei coefficienti variabili
- Il metodo a coppie
- La c.d. “ riparametrazione “

SCELTA DEI CRITERI

Secondo quanto più volte affermato dalla Corte di Giustizia Europea e dalla Commissione UE, in sintesi, nella scelta dei criteri, la stazione appaltante deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- i criteri devono essere collegati all'oggetto dell'appalto;
- i criteri devono essere specifici e oggettivamente quantificabili;
- i criteri devono essere indicati nel bando e/o nei documenti di gara affinché siano noti a tutti i concorrenti;
- i criteri devono rispettare i principi del trattato UE (parità di trattamento, di non discriminazione, di proporzionalità e di trasparenza).

Criticità delle gare a qualità

- Costo del Progetto tecnico da proporre alla P.A. (lato operatori economici);
- Difficile analisi costi/benefici dell'opera da parte della Stazione Appaltante;
- Analisi delle relazioni tecniche lunga e complicata e difficoltà nel reperire membri tecnici nelle Commissioni di gara, nel rispetto dell'Art. 84 del Codice;
- Abuso dell'accesso agli atti;
- Appiattimento e spersonalizzazione delle relazioni tecniche.

LA COMMISSIONE DI GARA

Quanto alle **incompatibilità**, si tenga presente che:

I commissari **diversi dal Presidente** non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Coloro che nel **biennio precedente** hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari relativamente a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio.

Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 c.p.c.

LA COMMISSIONE DI GARA

A termini dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 introdotto dalla legge n. 190/2012, non possono far parte delle commissioni per la scelta del contraente e l'affidamento di lavori, servizi e forniture, coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del Codice penale (delitti contro la P.A.: peculato, concussione, corruzione, ecc.).

LA COMMISSIONE DI GARA

Non sono sindacabili, in sede di legittimità, le valutazioni tecniche della commissione giudicatrice di una gara d'appalto.

(Consiglio di Stato, sez. VI, 21 Febbraio 2006 , n. 705)

STRUMENTI PER LA Sicurezza sui cantieri

Repac è un sistema informativo telematico utile per la registrazione delle presenze autorizzate nei cantieri.

Controlla gli accessi nei cantieri edili relativi a tutte le figure professionali coinvolte nella filiera dell'esecuzione dell'appalto.

Ha la finalità di prevenire l'utilizzo e la diffusione dell'impiego di manodopera irregolare nei cantieri edili.

REPAC

La Provincia di Reggio Emilia ha stipulato a Giugno 2007 un accordo di sviluppo, con Cema, Cassa Edile e Nuova Quasco, inerente l'utilizzo sperimentale nel cantiere di adeguamento funzionale Polo Scolastico di Correggio, di REPAC (Registratore delle presenze autorizzate nei cantieri), fornito e gestito da Nuova Quasco, consistente in un sistema informatico per il monitoraggio dei cantieri edili, per l'identificazione e la registrazione degli accessi e della permanenza in cantiere di tutti gli addetti autorizzati.

REPAC

Successivamente a questa positiva esperienza, il medesimo sistema è stato adottato anche a novembre 2008, in un altro cantiere per realizzazione nuovo edificio scolastico nel Polo Scolastico di nuovo Istituto Scolastico Guastalla destinato ad accogliere 20 classi (Stazione Appaltante Provincia di Reggio Emilia).

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Tra il 2010 e il 2011 la Regione Emilia-Romagna, comuni e province del territorio, hanno siglato con le Prefetture locali, un PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

La Stazione Appaltante si impegna a richiedere alla Prefettura le informazioni antimafia di cui all'art.10 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, oltre che nei casi ivi contemplati, anche per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici di importo pari o superiore a € 250.000,00, per i subcontratti di lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a € 50.000 e in ogni caso, indipendentemente dal valore, nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili", indipendentemente dal valore

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

trasporto di materiali a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo (qualora non debbano essere assimilati a subappalti ai sensi dell'art.118 d.lvo 12.4.2006, n.163), servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Per attuare e rendere effettivi i controlli, prevedere nei Bandi e nelle Lettere d'invito:

- che la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono sottoposte a condizione risolutiva e che la stazione appaltante procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

- l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui agli artt. 2 e 3 nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
- l'obbligo per l'aggiudicatario di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dall'impresa aggiudicataria.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Le imprese appaltatrici dovranno impegnarsi a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese sub-contrattanti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Altro Protocollo firmato a Reggio Emilia
nel 2006:

**PROTOCOLLO D'INTESA CONTRO IL
LAVORO NERO ED IRREGOLARE E
L'EVASIONE CONTRIBUTIVA NEGLI
APPALTI DI OPERE E LAVORI
PUBBLICI**

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Per ogni appalto la Stazione Appaltante invierà una specifica comunicazione, alle Casse Edili e agli Enti Previdenziali, indicando:

- denominazione, ragione sociale e codice fiscale della ditta aggiudicataria
- tipologia dell'opera o dei lavori,
- modalità di affidamento dell'appalto,
- importo complessivo ed incidenza presunta della mano d'opera,
- localizzazione dell'opera o dei lavori,
- data prevista inizio e fine lavori,
- lavori previsti in subappalto, nolo a caldo, fornitura con posa in opera,
- elenco nominativo delle imprese presunte subappaltatrici e affidatarie di noli a caldo e fornitura con posa in opera.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

L'Impresa concorrente dovrà effettuare obbligatoriamente, a pena di esclusione, tramite il legale rappresentante o tecnico munito di delega del legale rappresentante con atto specifico sottoscritto in originale, la visita al luogo dove devono svolgersi i lavori e visionare gli elaborati tecnici alla presenza di un funzionario o incaricato della Stazione Appaltante che rilascerà apposita attestazione. Ciò al fine di garantire alla stazione appaltante che le imprese concorrenti siano effettivamente consapevoli della natura della prestazione che sarà richiesta all'aggiudicatario.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Le imprese che si aggiudicano l'appalto, le imprese esecutrici in caso l'appalto sia stato aggiudicato ad un consorzio, nonché le imprese subappaltatrici – se tenute ai sensi del CCNL applicato – dovranno iscriversi sin dall'inizio dei lavori ad una cassa edile della provincia di Reggio Emilia, per tutta la durata dei lavori e per tutti i lavoratori impiegati negli stessi.

Per tutti i casi di lavori specialistici, individuati dal CCNL applicato o da altri accordi collettivi in materia di trasferta, per i quali non è prevista l'iscrizione dei lavoratori alla Cassa Edile del territorio ove è ubicato il cantiere, le imprese interessate sono tenute, anche ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n.163/2006, a fornire alla locale cassa edile, a scopo informativo, i dati delle denunce mensili riguardanti i lavoratori trasfertisti.

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Ogni impresa presente in cantiere, fatti salvi gli obblighi stabiliti dalla legge a carico dell'appaltatore, ha l'obbligo di tenere nell'ambito del cantiere stesso e di mettere a disposizione del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, la seguente documentazione:

- a – estratto del Libro matricola di cantiere con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere;
- b – registro delle presenze debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le presenze giornaliere ed indicate le ore lavorative, ordinarie e straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata;
- c – fotocopia delle comunicazioni di assunzione;
- d – copia delle denunce e dei versamenti mensili INPS e Cassa Edile;
- e – estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale (C.I.P.) applicati ai dipendenti;

PROTOCOLLI DI LEGALITA'

Per le opere di particolare rilevanza o complessità ed in ogni cantiere di importo superiore a € 750.000,00, la Stazione Appaltante istituisce una procedura di rilevazione automatica delle presenze tramite tesserino fornito di banda magnetica.

Tesserino, apparecchiatura di lettura e tenuta delle registrazioni sono a carico della stazione appaltante, la quale raccoglierà settimanalmente una stampa dei dati rilevati in ogni cantiere.

VERIFICHE ANTIMAFIA

Fonti:

- D. Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia)
- L. 190/2012 (introduzione White List)
- DPCM 18/04/2013 (disciplina consultazione e utilizzo W.L.)
- D. Lgs. 153/2014 e L. 121/2015 (ultime modifiche al Codice Antimafia)
- DPCM 193/2014 Regolamento modalità funzionamento Banca Dati Antimafia
- D.L. 90/2014 Misure semplificazione e trasparenza uffici giudiziari

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

Art. 84 c.2 Codice Antimafia – Casistiche:

- Contratti d'appalto di servizi e forniture da 150.000,00 a 209.000,00
- Contratti d'appalto di lavori pubblici da 150.000,00 a 5.225.000,00 (in E.R. fino a 250.000,00 per Protocollo di Legalità)

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

Modalità per rilascio comunicazione antimafia:

- Accreditamento a SICEANT
(consultazione Banca Dati Nazionale Unica)
- Enti non ancora accreditati, richiesta a Prefettura ove risiede la persona fisica o giuridica

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

Termini per il rilascio: entro 30 giorni. Decorso detto termine, le Stazioni Appaltanti procedono anche in assenza della comunicazione, solo con autocertificazione di cui all'art. 89 D. Lgs. 159/2011. E' fatto salvo in caso di diniego successivo, l'esercizio dei poteri di recesso dal contratto ex art. 94 c.2-3 D. Lgs. 159/2011.

Validità: 6 mesi dalla data dell'acquisizione (in questi 6 mesi la comunicazione è utilizzabile anche in altri procedimenti riguardanti il medesimo soggetto).

INFORMAZIONE ANTIMAFIA

Casistiche:

- Contratti d'appalto di servizi e forniture superiori a 209.000,00
- Contratti d'appalto di lavori pubblici superiori a 5.225.000,00 (in E.R. superiori a 250.000,00 per Protocollo di Legalità)
- Subappalti superiori a 150.000,00 (in E.R. superiori a 50.000,00 per Protocollo di Legalità)

INFORMAZIONE ANTIMAFIA

Modalità per rilascio informazione antimafia:

- consultazione Banca Dati Nazionale Unica (Prefettura Roma dal 06/01/2015 operativa BDNA)
- Invio alla Prefettura ove risiede la persona fisica o giuridica di autocertificazioni L.R., familiari e conviventi maggiorenni residenti in Italia (v. casistiche indicate su siti Prefetture per tipologia società)

INFORMAZIONE ANTIMAFIA

Termini per il rilascio: immediata per consultazione BDNA o entro 30 giorni (più altri 45 gg. per verifiche più complesse, avvisata la S.A.). Decorso detto termine, le Stazioni Appaltanti procedono anche in assenza della informazione, ex Art. 92 c.3. E' fatto salvo in caso di diniego successivo, l'esercizio dei poteri di recesso dal contratto ex art. 94 c.2-3 D. Lgs. 159/2011.

Validità: 12 mesi dalla data dell'acquisizione (in questi 12 mesi l'informazione è utilizzabile anche in altri procedimenti riguardanti il medesimo soggetto).

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI REGGIO NELL'EMILIA

La Prefettura

- Il Prefetto
- Dirigenti
- Foto Gallery

Servizi ai Cittadini

- Le caselle P.E.C. della Prefettura di Reggio Emilia
- U.R.P.
- Orari di ricevimento
- Come fare per ...
- FAQ

Attività

- Antiracket e Antiusura
- Ordine e Sicurezza Pubblica
- Conferenza permanente
- Elettorale
- Emergenze Protezione Civile
- Immigrazione
- Nucleo Operativo Tossicodipendenze
- Legalizzazioni
- Sequestri, Fermi e Confische di Veicoli
- Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria
- Statistiche



Prefettura U.T.G. di Reggio Emilia
 Ingr. principale c/so Garibaldi, 55
 Ingr. sec. via San Pietro Martire, 15
 tel. 0522-458711
 fax 0522-458666
e-mail certificata: protocollo.prefe@pec.interno.it
Codice Fiscale: 80011890359
Codice fatturazione elettronica: LIAD40

IN EVIDENZA



Contratto e Gara per accoglienza, assistenza cittadini stranieri anno 2016



Accordo di collaboraz. per integrazione persone che rich. protez. internaz.

NOTIZIE

Tutte le notizie

21/12/2015
Comunicato Stampa - Chiusura Uffici
 Si comunica che lo Sportello Unico per l'Immigrazione resterà chiuso dal giorno 23 dicembre 2015 al 30 dicembre 2015. Tutti gli uffici della Prefettura rimarranno regolarmente aperti negli orari di ricevimento...

13/10/2015
COMUNICATO - Componente organo di revisione

Amministrazione Trasparente

Amministrazione Trasparente

White List contro le infiltrazioni mafiose - D.P.C.M. 18 aprile 2013

- Modelli vari
- Elenco imprese richiedenti
- Elenco imprese iscritte
- Disposizioni e Circolari
- Riferimenti normativi

Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 Ricostruzione- White List D.L. 74/12

- Elenco imprese richiedenti (Ricostruzione Emilia)
- Elenco imprese iscritte (Ricostruzione Emilia)
- Riferimenti normativi
- Disposizioni e Circolari
- Ordinanze Commissariali

Informazioni Antimafia e Protocolli di Legalità

Informazioni antimafia e Protocolli di Legalità

Comunicazioni Antimafia

- Comunicazioni
- Si.Ce.Ant. - Certificazione Antimafia



WHITE LIST

L. 190/2012 (introduzione White List contro le infiltrazioni mafiose) - DPCM

18/04/2013 (disciplina consultazione e utilizzo W.L.)

- Modelli vari
- Elenco imprese richiedenti
- Elenco imprese iscritte
- Disposizioni e Circolari
- Riferimenti normativi

WHITE LIST 2 in E.R.

Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Ricostruzione-White List D.L. 74/12

- Elenco imprese richiedenti (Ricostruzione Emilia)
- Elenco imprese iscritte (Ricostruzione Emilia)
- Riferimenti normativi
- Disposizioni e Circolari
- Ordinanze Commissariali

WHITE LIST

- Per incentivare iscrizione W.L., le S.A devono acquisire la comunicazione e l'informazione liberatoria antimafia, obbligatoriamente e prioritariamente attraverso la consultazione telematica di tali elenchi. (nota Prefettura RE 03/11/14)
- Effetto equipollenza iscrizione white list (e non mera istanza di iscrizione) a liberatoria comunicazione e informazione antimafia

CRITICITA' WHITE LIST per anac

“Le White list erano nate con l'idea di prevedere un'asticella più alta per l'accesso ai settori più delicati, come i rifiuti. Ora invece W.L. e interdittive rischiano di sovrapporsi. Invece dovrebbero essere due strumenti diversificati dal punto di vista legislativo e pratico. Si potrebbe dare la competenza delle interdittive ai tribunali. Non più emesse dai Prefetti, ma richieste dai Prefetti ed emesse dai Tribunali ordinari, come le misure di prevenzione.” (Raffaele Cantone 10/02/2016)



**“LA LEGALITA' E SICUREZZA SUL
LAVORO”**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.